

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale  
Corso di Laurea in Design  
Interior Design a.a. 2022/2023  
Andrea Dragoni, Marco Tortoli Ricci



# INTERIOR DESIGN

Riqualificazione dello stabile per la  
realizzazione di un ristorante galleria d'arte

***Ex Scalo Merci, Perugia***

Helena Comodi, Ilaria Critelli, Sofia Fioretti,  
Giacomo Giombolini, Margherita Giulietti



# 01 AREA DI PROGETTO

Una delle sue caratteristiche distintive è la presenza della **stazione ferroviaria di Perugia**, che lo rende un importante **nodo di trasporto** per chiunque voglia raggiungere la città in treno. Questa posizione strategica ha contribuito a rendere Fontivegge un **punto di incontro** per viaggiatori provenienti da diverse parti d'Italia.

Il quartiere è costellato da una varietà di servizi e attività commerciali, tra cui negozi, bar, ristoranti e strutture ricettive, che riflettono la **diversità e la vitalità della comunità locale**. Le strade sono **animate da un continuo flusso di persone**, creando un'atmosfera **vivace e dinamica**.

Fontivegge è un quartiere situato nella parte sud-ovest di Perugia. Caratterizzato da una **mescolanza di storia e modernità**, Fontivegge offre una vivace atmosfera urbana con una forte identità locale.



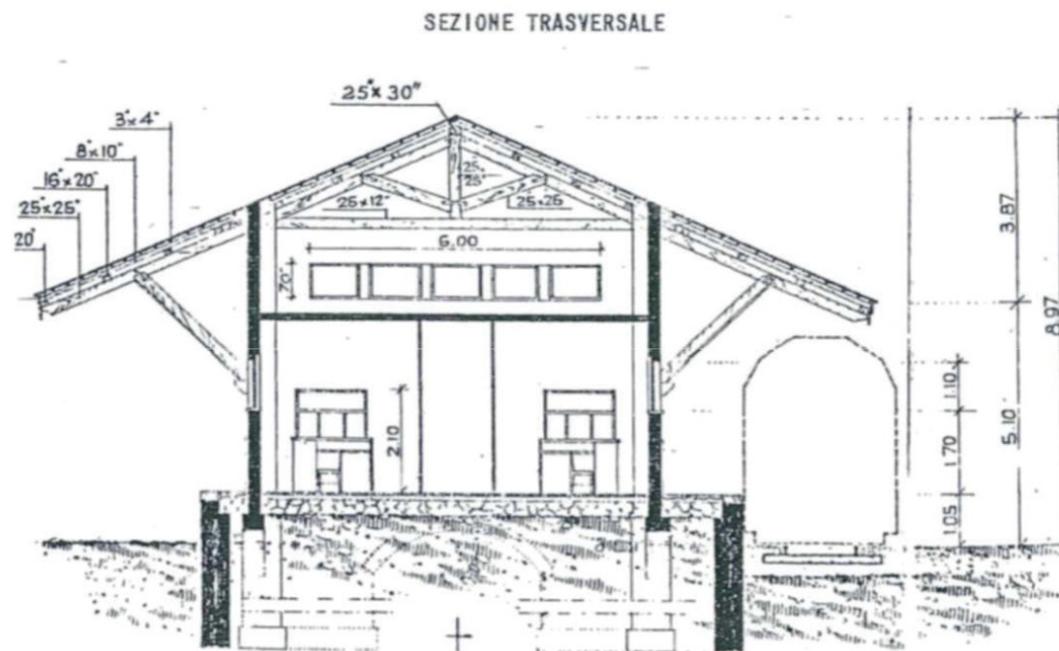
# 01 AREA DI PROGETTO



# 01 INDAGINE STORICA

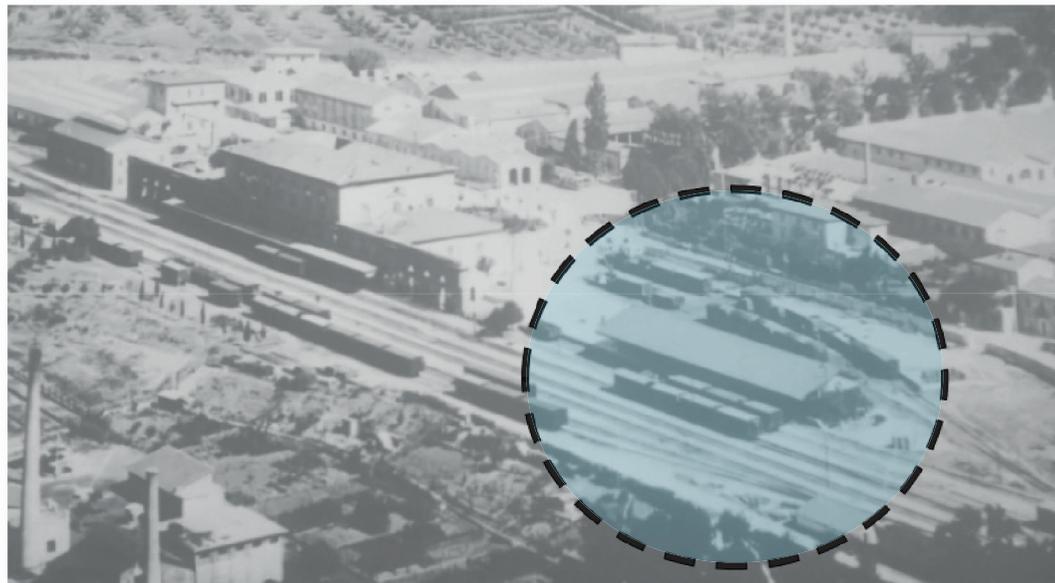
Riguardo il manufatto dell'ex-scalo merci della stazione ferroviaria di Perugia-Fontivegge non si possiedono fonti archivistiche documentarie dirette che consentano di individuare con certezza la data di costruzione.

Una fonte documentaria indiretta sussiste in un manuale a uso interno delle Ferrovie dello Stato dedicato ai Fabbricati Ferroviari e curato nel 1971 dall'ingegnere Edoardo Colacicchi Alessandri, in cui viene riportata un'elaborazione grafica e una descrizione tecnica del tipo di Magazzino Merci affine nei materiali e nelle dimensioni al manufatto di Perugia, in uso prima dell'introduzione del cemento armato.



# 01 INDAGINE STORICA

Per quanto riguarda le vicende evolutive del Magazzino Merci di Fontivegge, la prima immagine, che risale agli anni Trenta del Novecento, documenta il manufatto con una copertura diversa da quella attuale: il forte aggetto della copertura, con la funzione di tettoia di protezione per la movimentazione delle merci, era presente sia sul lato verso i binari che su quello verso la città.



Si può ipotizzare che l'ex-scalo merci della stazione di Perugia Fontivegge non sia coevo alla data di costruzione della stazione ferroviaria (1866), ma faccia parte di una tipologia di edifici realizzati serialmente dall'amministrazione delle Ferrovie nelle diverse regioni d'Italia a partire dai primi anni del Novecento, subendo negli anni successivi alcune trasformazioni relative all'assetto originario della copertura.

# 01 INDAGINE GEOGRAFICA

Il quartiere di Fontivegge, che è ubicato a valle del centro storico di Perugia e che rappresenta da sempre un nodo viario fondamentale, si è sviluppato a seguito della realizzazione della stazione ferroviaria (1886) con l'insediamento delle sedi della Perugina (1914) e della Società Industrie Aeronautiche e Meccaniche Italia Centrale (1915).



Nel 1971, a seguito del trasferimento della sede della Perugina a San Sisto, fu bandito un concorso internazionale di architettura per la progettazione del Centro Direzionale di Fontivegge, vinto dall'équipe coordinata da Tsuto Kimura, ma il progetto rimase irrealizzato.

# 01 INDAGINE GEOGRAFICA

Così, nei **primi anni Ottanta del Novecento**, l'incarico di progettazione del **Centro Direzionale** fu affidato ad **Aldo Rossi**, architetto di fama internazionale, che concepì una vera e propria **acropoli metafisica**, il quale volle innestare una **piazza pedonale** (nota come **Piazza del Bacio**, ma in realtà denominata **Piazza Nuova**) con al centro una **fontana e perimetrata da quattro grandi edifici** di cui uno commerciale, uno residenziale, uno direzionale e un teatro rimasto irrealizzato. L'architetto sognava un'architettura eterna: la piazza, infatti, risulta in grado di **“bloccare” il tempo ed estraniarsi dai rumori circostanti** grazie alla sua chiusura a conchiglia, isolandosi dalla stazione ferroviaria e dal traffico di Via Mario Angeloni. Il carattere di interscambio dell'area è stato amplificato con la realizzazione nel 2009 della stazione del MiniMetro e attualmente della nuova stazione autobus.



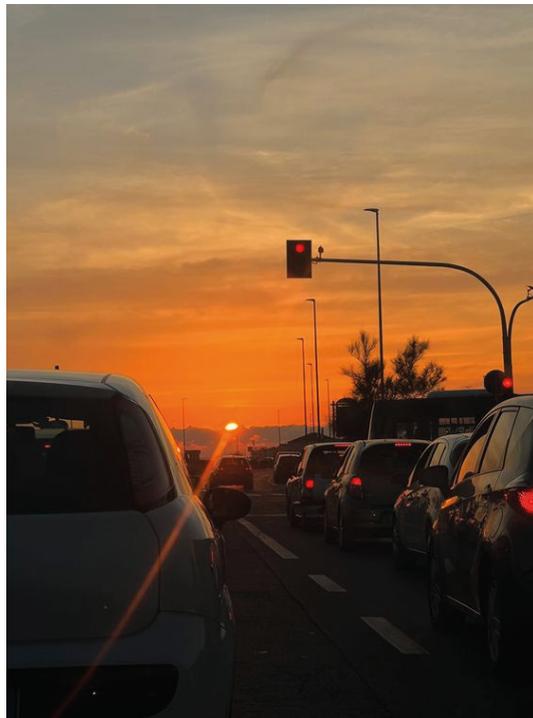
# 02 ANALISI DELLE CRITICITÀ

Come in molte aree urbane, anche il quartiere di Fontivegge a Perugia presenta alcune criticità che possono influenzare la qualità della vita dei residenti e dei visitatori. Alcuni dei problemi più comuni includono:

## **Traffico e congestione stradale:**

Essendo una zona di grande importanza per il trasporto ferroviario e con una densità di attività commerciali, Fontivegge può soffrire di traffico intenso, specialmente durante le ore di punta. La congestione stradale può rendere difficoltosi gli spostamenti e contribuire all'inquinamento atmosferico.

**Rumore:** La presenza della stazione ferroviaria e delle attività commerciali può generare un elevato livello di rumore, specialmente nelle vicinanze delle arterie stradali più trafficate. Questo può influenzare negativamente la qualità della vita dei residenti e dei visitatori.



**Sicurezza:** Come in molte aree urbane, Fontivegge potrebbe essere soggetta a problemi legati alla sicurezza, come furti, vandalismo o comportamenti antisociali. È importante adottare le precauzioni necessarie per proteggere sé stessi e i propri beni.

**Deperimento urbano:** Alcune parti del quartiere potrebbero mostrare segni di degrado urbano, con edifici abbandonati o mal tenuti. Questo può influenzare negativamente l'aspetto estetico del quartiere e ridurre il senso di sicurezza dei residenti.

**Disparità socio-economiche:** Come in molte altre aree urbane, anche a Fontivegge potrebbero esistere disparità socio-economiche tra i diversi segmenti della popolazione. Questo può portare a divari nell'accesso a servizi essenziali e opportunità di lavoro, contribuendo alla marginalizzazione di alcune comunità.



# 02 INDAGINE ANTROPOLOGICA E SOCIALE

Il quartiere di Fontivegge, secondo i media, è **percepito come insicuro e disarticolato** sia dai residenti che dai visitatori. La stazione ferroviaria è un punto **caotico** con flussi di persone (cittadini, pendolari, studenti e turisti) e veicoli in transito. Reati minori e la paura della **criminalità** influiscono sul comportamento delle persone. Nonostante le architetture di pregio firmate da noti progettisti, come la stazione ferroviaria progettata da **Antonio Cipolla**, la Piazza Nuova da **Aldo Rossi**, e la stazione MiniMetro da **Jean Nouvel**, il quartiere viene etichettato come insicuro dalla cronaca, trascurando il suo patrimonio architettonico.



# 02 OPERE DI RIQUALIFICAZIONE

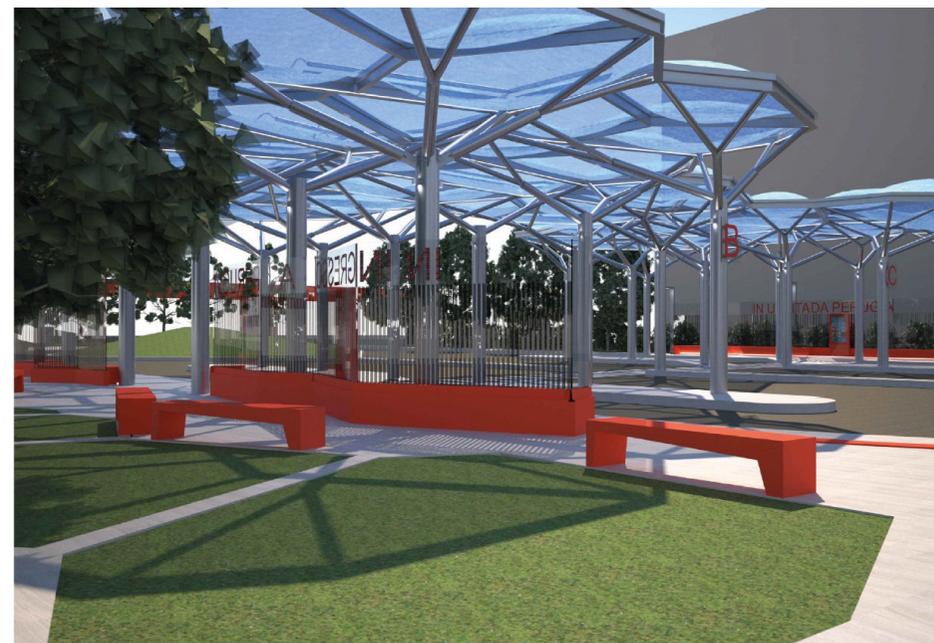
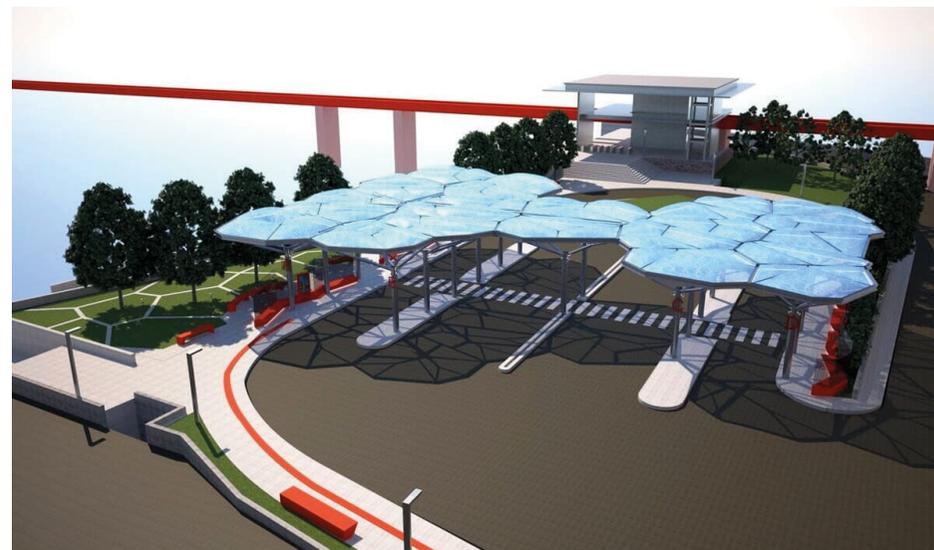
C'è la necessità di ripensare alla centralità della vita quotidiana nel quartiere, dei servizi e dell'abitabilità della zona. Si propone di "rammendare" le comunità e dare spazio alla "città di domani", una mosaico sociale di culture diverse. Una possibile strategia per riappropriarsi dello spazio è l'introduzione di elementi naturalistici, come il verde pubblico, per favorire la frequentazione e promuovere la mobilità dolce, come la pedonalità, nella speranza di superare l'atmosfera negativa del quartiere.

Terminal bus e pensiline  
'intelligenti'

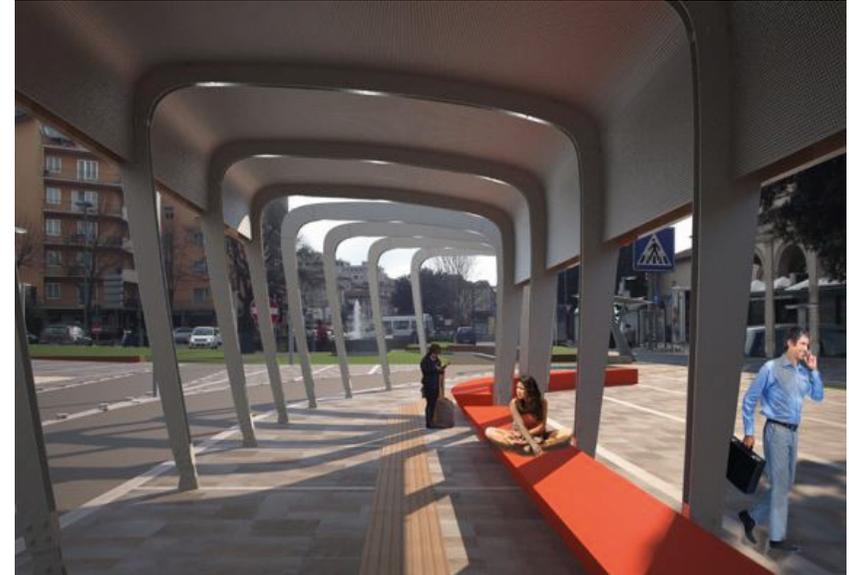
Nuova pensilina di collegamento  
tra stazione e terminal bus

Pedonalizzazione di Piazza  
Vittorio Veneto

Nuovo parcheggio



# 02 OPERE DI RIQUALIFICAZIONE



# 03 INTEGRAZIONE TRA ARTE E RISTORAZIONE

Scegliere un ristorante con arte annessa può essere una scelta significativa a livello urbanistico per la riqualificazione di uno spazio con disparità socio-economiche, traffico e poca sicurezza per diverse ragioni:

**Attrattività del luogo:** L'arte può trasformare uno spazio grigio e trascurato in un luogo attraente e vivace. L'installazione di opere d'arte può migliorare l'aspetto estetico di un'area, rendendola più invitante per i residenti e i visitatori.

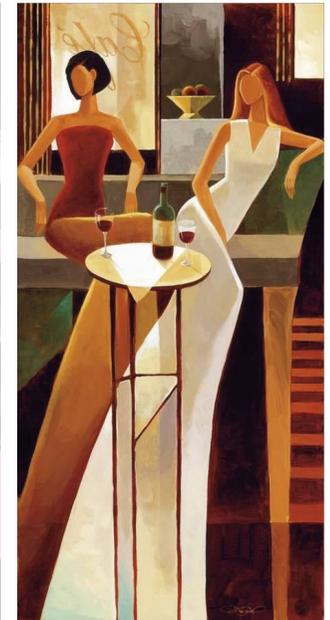
**Promozione della cultura e dell'identità locale:** L'arte può essere un mezzo potente per promuovere la cultura e l'identità locale. Ad esempio, opere d'arte che rappresentano la storia o le tradizioni di una comunità possono creare un senso di appartenenza e orgoglio tra i residenti, contribuendo così a rinforzare l'identità del quartiere.

**Riduzione della marginalizzazione:** Integrare l'arte in un ristorante o in uno spazio pubblico può contribuire a ridurre la marginalizzazione di certe comunità. Creare un ambiente accogliente e inclusivo può favorire l'integrazione sociale e ridurre le disparità socio-economiche, promuovendo così una maggiore coesione sociale.

**Riduzione del traffico e dell'insicurezza:** La creazione di spazi pubblici attrattivi può contribuire a ridurre il traffico e l'insicurezza in un'area. Un ristorante con arte annessa può diventare un punto di riferimento per la comunità locale, attirando persone e attività che possono contribuire a migliorare la sicurezza e la vivibilità del quartiere.



**Catalizzatore per lo sviluppo economico:** Un ristorante con arte annessa può anche servire da catalizzatore per lo sviluppo economico locale. Attrarre residenti e visitatori in un'area precedentemente trascurata può portare a una maggiore attività commerciale e a nuove opportunità di lavoro per i residenti del quartiere.



# 04 STILE DELL'ARTE

## FUTURISMO

Il futurismo è stato un movimento artistico e culturale che è emerso in Italia all'inizio del XX secolo, principalmente come risposta agli sviluppi rapidi e alle trasformazioni della modernità industriale e tecnologica.

### **Dinamismo e movimento:**

Una delle caratteristiche più evidenti del futurismo è il suo intento di catturare il dinamismo e il movimento della vita moderna. Gli artisti futuristi rappresentavano spesso soggetti in movimento rapido, come automobili, treni, e persone in azione, utilizzando linee spezzate e frammentate per suggerire il senso di velocità e dinamismo.



### **Esaltazione della tecnologia e della modernità:**

Il futurismo celebrava la tecnologia e la modernità, abbracciando le nuove invenzioni come automobili, aeroplani, e macchine industriali. Gli artisti esprimevano un entusiasmo per la velocità, la potenza e la forza delle macchine, ritraendole spesso in modo monumentale e eroico.

**Cromatismo audace:** Gli artisti futuristi utilizzavano una tavolozza vivace e audace, con colori brillanti e contrastanti, per creare opere d'arte che esprimevano energia e vitalità. I colori vibranti erano spesso utilizzati per sottolineare il dinamismo e l'audacia delle scene rappresentate.

**Astrazione e semplificazione:** In alcuni casi, gli artisti futuristi si sono avvicinati a un approccio più astratto, semplificando le forme e riducendo i soggetti a elementi essenziali. Questo stile astratto mirava a rappresentare l'essenza dinamica e spirituale del soggetto, piuttosto che la sua rappresentazione realistica.



# 05 COMUNICAZIONE DELL'IDEA

“  
forme in evoluzione  
**AVANGUARDIA**      **STORIA**  
linee in movimento  
**ARTE**      **INNOVAZIONE**  
esperienza futuristica  
**ARMONIA GEOMETRICA**  
dal concetto alla creazione  
”



# 05 SUGGERIMENTI



National Museum of Qatar, 2019



Jean Nouvel

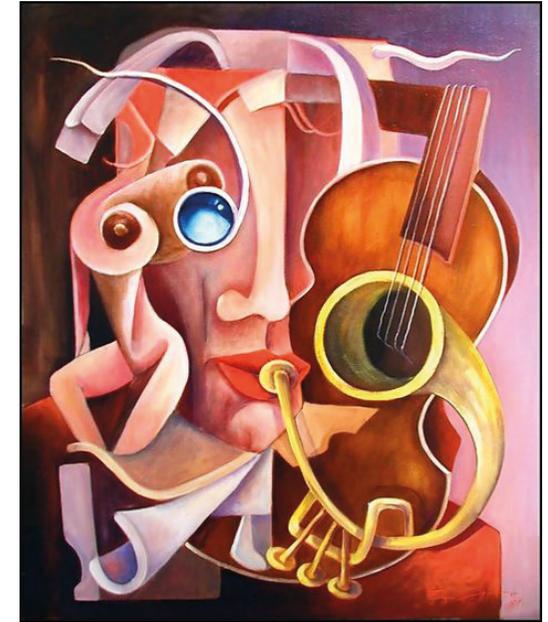


Guggenheim Museum of Bilbao, 1997



Frank Gehry

# 05 MUSICA E FUTURISMO



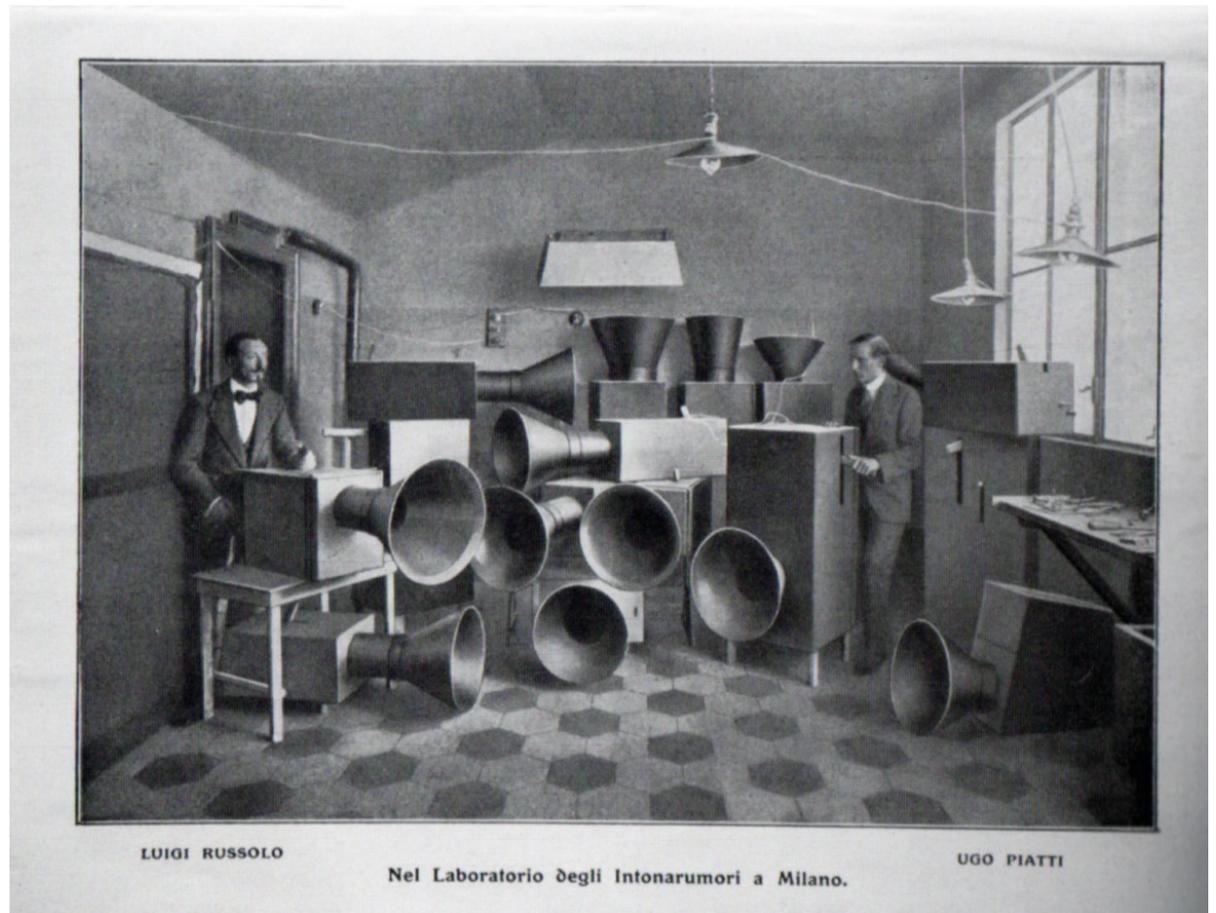
## IL JAZZ

A dispetto delle posizioni **razziali legate al regime**, la «musica nera, il jazz» si legò infatti indissolubilmente ai **manifesti futuristi**. Roberto **Farinacci**, che fu politico, giornalista e generale italiano, nonché segretario del Partito Nazionale Fascista, così parlava della **musica afro-americana nel 1934**: «È una delle forme di **superamento del Romanticismo** e d'irruzione del primordiale nel mondo moderno. Preso nei suoi aspetti più salienti e puri, il jazz ha questa caratteristica: di essere una musica che non si rivolge più all'anima per farla divagare, commuovere o sognare, ma passa direttamente a **muovere il corpo**, risolvendosi a mezzo dei sincopati, in puri **impulsi** all'azione».



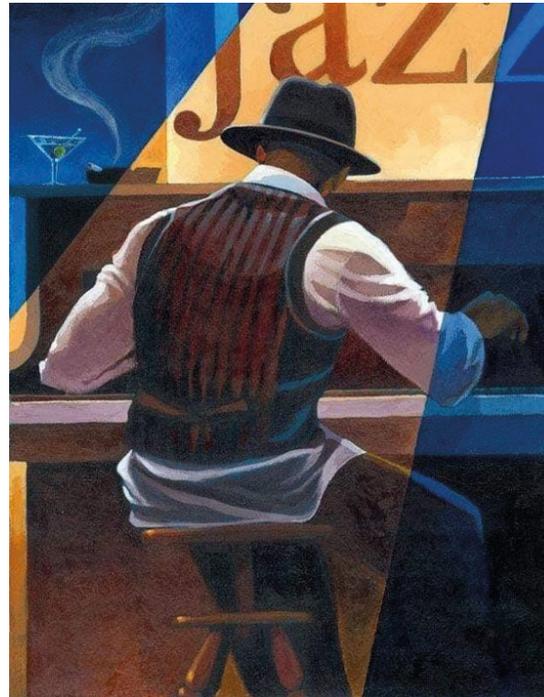
# 05 JAZZ E MANIFESTO FUTURISTA

Il Manifesto Futurista su “**L'Improvvisazione Musicale**” pare più attuale che mai. Il manifesto, redatto da Mario Bartoccini (1898/1964) e Aldo Mantia (1903/1982) si distingue per la sua **opposizione all'accademia** e all'artificio nella musica. Esso incoraggia **l'originalità** e esalta l'importanza della **spontaneità**, affermando che le idee più innovative sorgono quando non si è vincolati alle tradizionali armonie e leggi musicali. L'improvvisazione proposta coinvolge una **varietà di strumenti** ed anche **effetti sonori** ottenibili tramite "pianoforti registratori".



# 05 JAZZ E MANIFESTO FUTURISTA

Il jazz è stato importante nel **futurismo postbellico** per la sua **spontaneità**. Nel manifesto "**La musica futurista**" del **1924** si esaltano la coincidenza tra **esecutore e creatore** e l'importanza dell'**improvvisazione**, superando le distinzioni tra chi crea e chi interpreta, concetto comune anche nella musica afroamericana. Il futurismo e il jazz condividono la propensione all'**audacia e all'innovazione, guidati dall'intuizione** di musicisti geniali.



# 05 IL MANIFESTO DELLA CUCINA FUTURISTA



Il manifesto del futurismo culinario del **1930, promosso da Marinetti** propone l'**abolizione della pasta** come alimento antiquato, dannoso e nutritivamente inferiore del 40 % alla carne, al pesce, ai legumi. Sostengono la causa anche perchè l'abolizione della pastasciutta potrebbe liberare l'Italia dal costoso grano straniero e favorire l'industria italiana del riso. Questa proposta ha scatenato una vivace **polemica**, coinvolgendo diverse categorie **sociali**. Il manifesto sostiene che il Futurismo, essendo intrinsecamente audace e **innovativo**, mira a **rinnovare** completamente la **cucina italiana**, considerando la **pasta un alimento pesante** che **causa apatia e pessimismo**. I futuristi credono che il **cibo influenzi il pensiero e l'azione**, e quindi sostengono l'importanza di una **dieta leggera** e adatta a uno stile di vita veloce e agile.



# 05 CHIMICA CULINARIA E IL "CARNEPLASTICO"

Invitano la **chimica ad innovare l'alimentazione**. Propongono di **sostituire i soliti alimenti** con miscele innovative e equilibrati nutritivi gratuiti in polvere o **pillole**, composti albuminoidei, grassi sintetici e **vitamine**. Vedono un futuro in cui le macchine sostituiranno il lavoro manuale e gli esseri umani potranno dedicarsi a pensieri più nobili e all'**arte culinaria**. Il pranzo perfetto richiede un'**armonia in tavola e vivande originali**, come il "**Carneplastico**", una creazione artistica culinaria composta da varie carni e verdure. Si promuove l'invenzione di complessi plastici **sapori che stimolino i sensi** prima ancora di essere gustati.



CARNEPLASTICO

# 05 INNOVAZIONI CULINARIE FUTURISTE

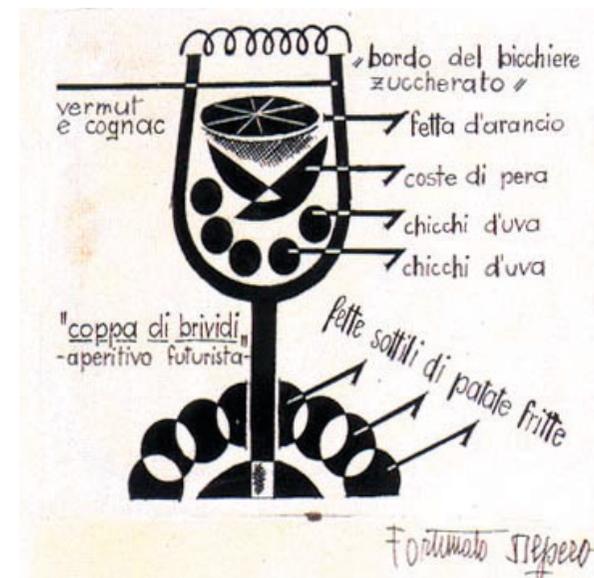
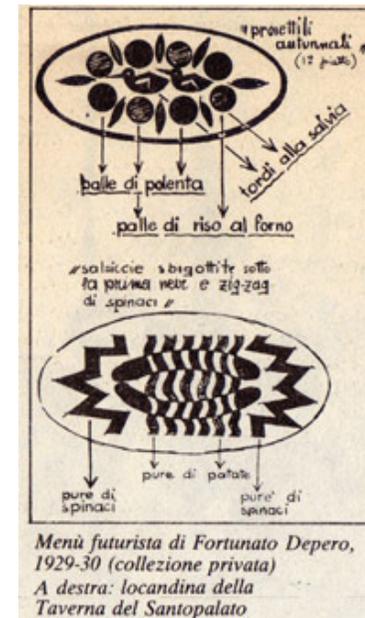
Piatti artistici e complessi che coinvolgono tutti i **sensi**, inclusi il gusto, l'olfatto e il tatto.

Si propone l'**abolizione di posate** tradizionali a favore di una degustazione **tattile diretta** dei cibi.

Si propone di **abolire** l'eloquenza e la **politica a tavola**, mentre **poesia e musica** vengono utilizzate per accrescere l'**intensità sensoriale**.

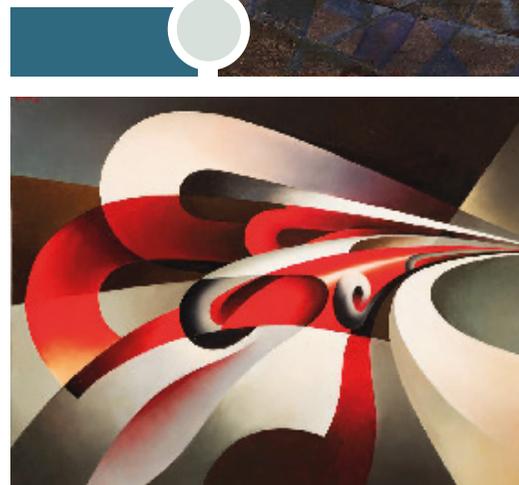
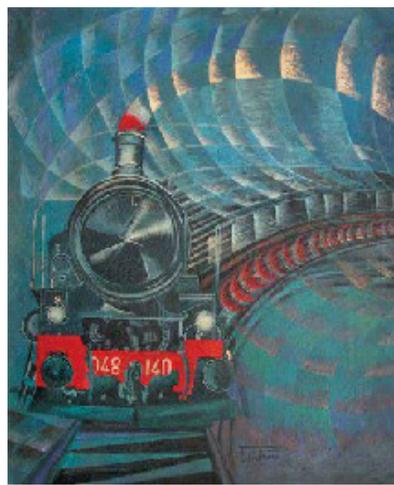
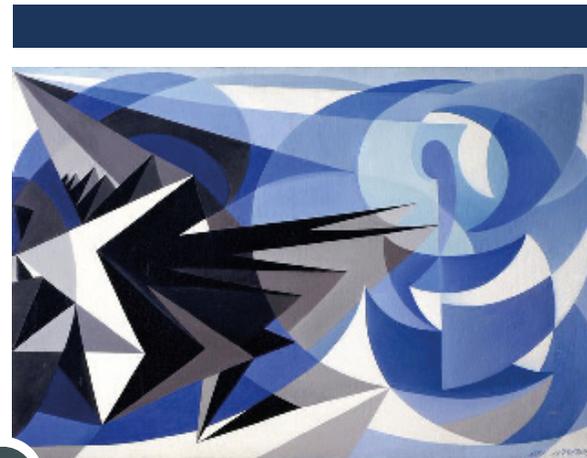
Si introduce l'idea di presentare **rapidamente** ai commensali alcune **vivande**, sia consumabili che no, per stimolare la curiosità e la fantasia.

Si progettano anche bocconi che contengono molti sapori da gustare rapidamente e strumenti scientifici in cucina per **manipolare gli alimenti** in modi innovativi, con attenzione alla **conservazione delle proprietà nutritive**.

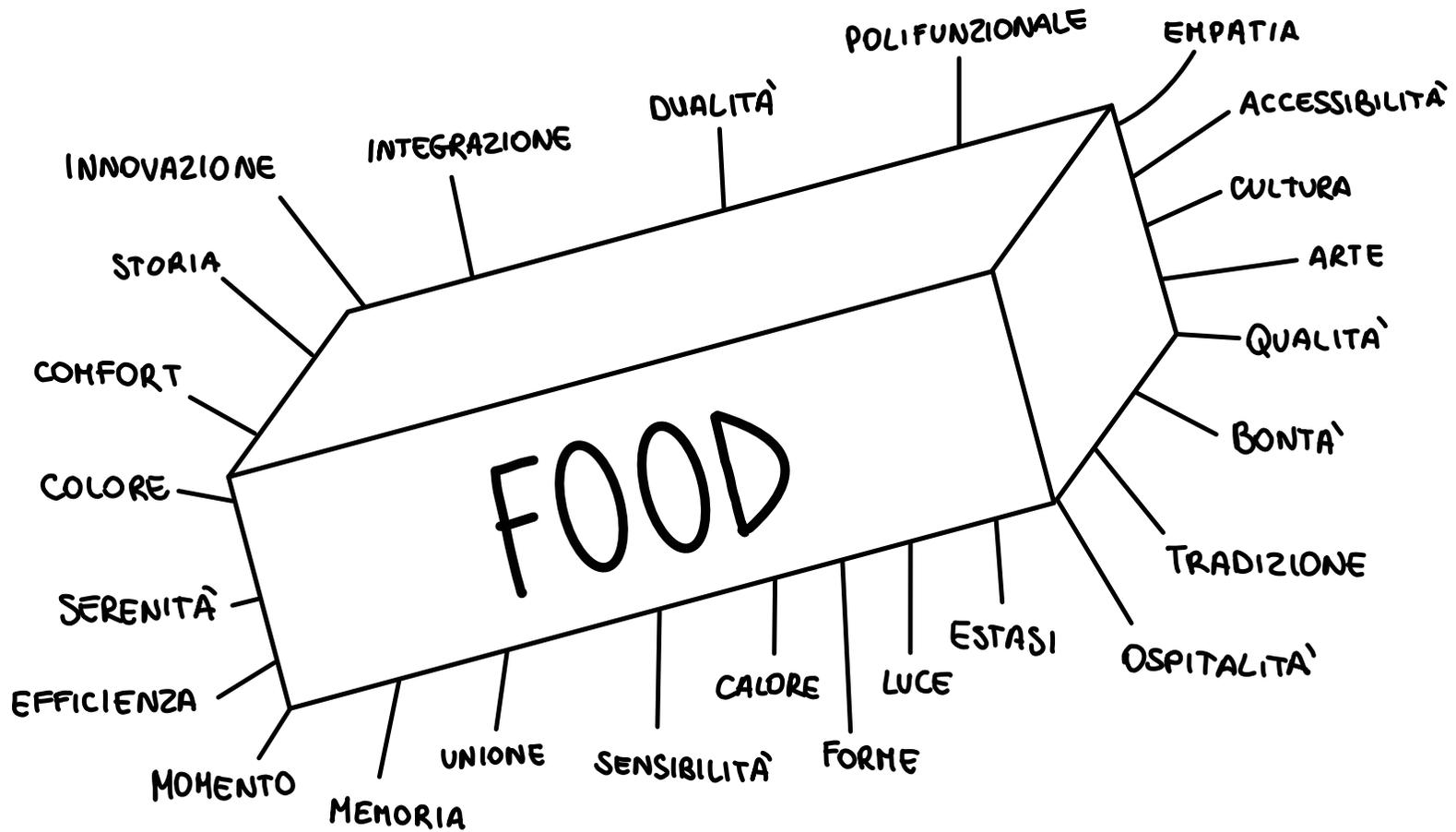


# 05 CONCEPT

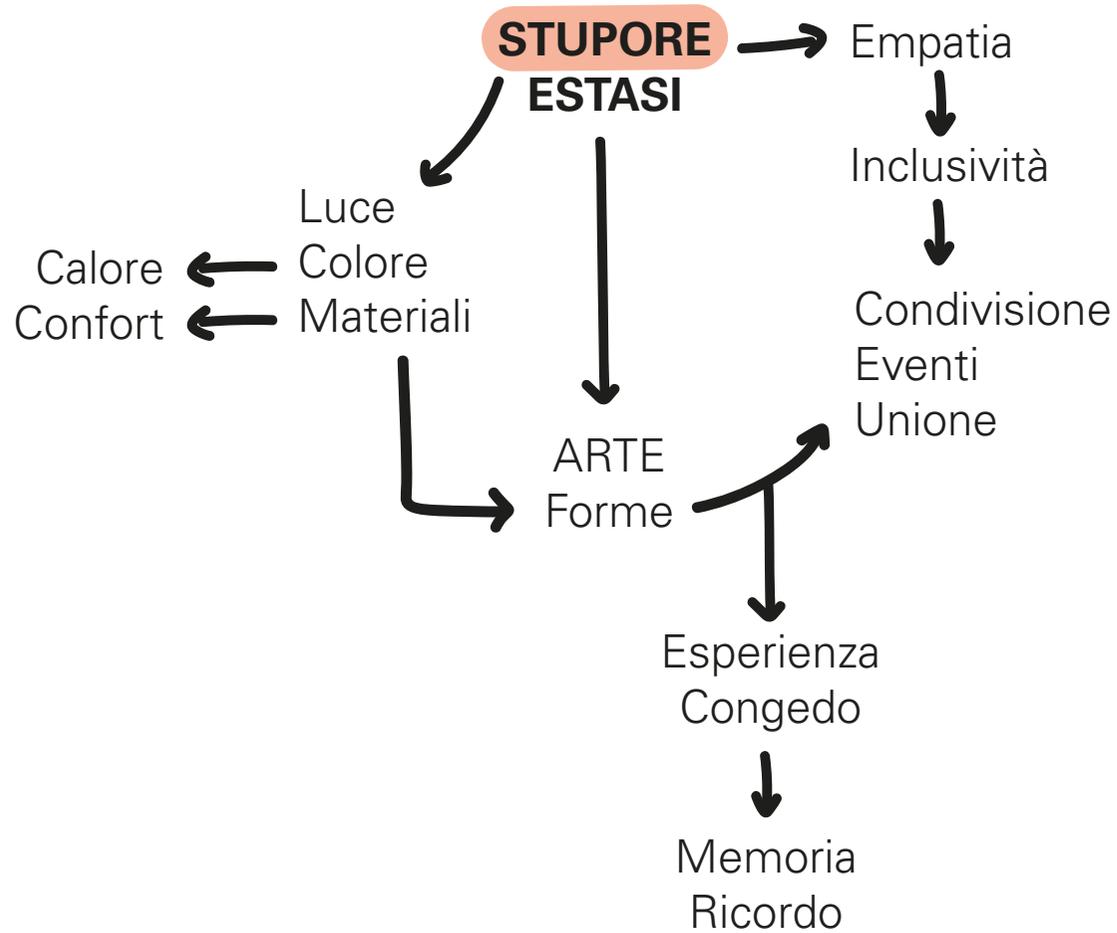
Abbiamo deciso di concentrare l'attenzione sulla scelta dell'**arte futurista** data la vicinanza dello spazio dello scalo merci alla stazione ferroviaria di Fontivegge. Siamo partiti dall'analizzare i quadri futuristi, riprendendone le **linee dinamiche curve e geometriche**, riutilizzandole per creare l'arredamento interno e le installazioni artistiche.



# 05 STUDI PRELIMINARI



# 05 STUDI PRELIMINARI



# NAMING RISTORANTE

## PROVE



# 05 NAMING RISTORANTE

## LOGO DEFINITIVO

**RI** R I S T O R A N T E  
**FU** F U T U R I S T  
**AR** A R T

Il concept del logo si basa sul mantenere uno stile pulito ed **essenziale** che **enfatizzi le sillabe** del naming, caratterizzato dalla particolarità di essere un **acronimo “Ristorante Futurist Art”**. Come **ideogramma** è stato sviluppato un semplice profilo dello **scalo merci**, così da rendere ancora più **riconoscibile e rappresentativo** il logo. Il tutto mantiene un **equilibrio formale** grazie alla differenza tra **chiari/scuri e lunghezze**. Si è anche deciso di enfatizzare l’inizio e la fine della parola tramite le **due R** posizionate in maniera simmetrica e **riflessa verticalmente**.

# 05 NAMING RISTORANTE

## Prove leggibilità - Riduzione/ingrandimento

Per una buona leggibilità si consiglia di non scendere sotto 2,15 cm

**RI** R I S T O R A N T E  
**FU** F U T U R I S T  
**AR** A R T

**RI** R I S T O R A N T E  
**FU** F U T U R I S T  
**AR** A R T

2,15 cm

# 05 NAMING RISTORANTE

## Declinazioni colore e positivo/negativo

**7**  
**RI** RISTORANTE  
**FU** FUTURIST  
**AR** ART  
**||**

# 05 NAMING RISTORANTE



# 05 NAMING RISTORANTE





# 05 ADVERTISING



# 05 ADVERTISING



# 05 ADVERTISING

## CAMPAGNA SOCIAL



## CAMPAGNA PUBBLICITARIA

## SERVIZI OFFERTI



Accoglienza



Servizio ristorazione



Servizio bar



Servizi igienici



Magazzino



Area esterna

# 05 PERSONAS



Claudia, 32 anni

Archeologo e amante dell'arte, adora viaggiare e visitare città storiche.



Tommaso, 19 anni

Studente lavoratore, studia a Perugia ma lavora ad Assisi quindi utilizza spesso la linea ferroviaria.

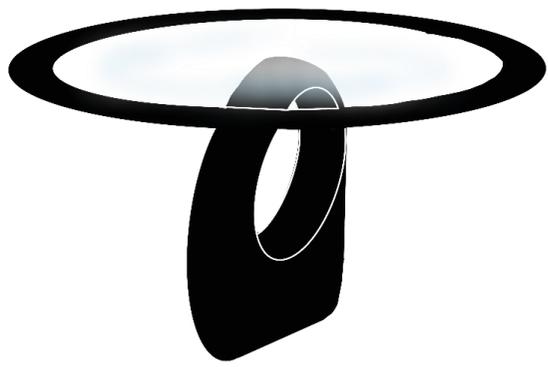


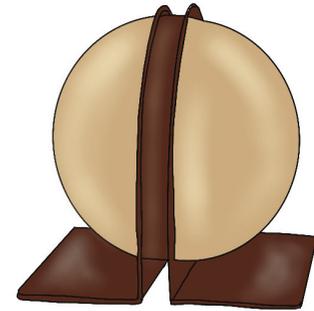
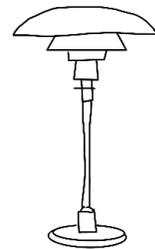
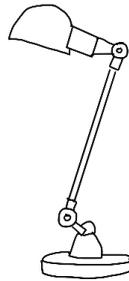
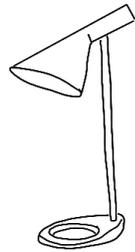
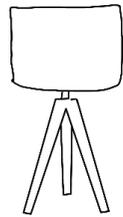
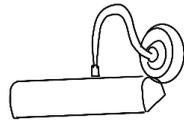
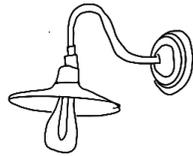
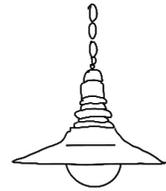
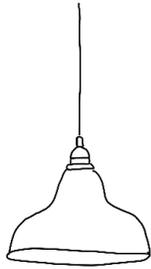
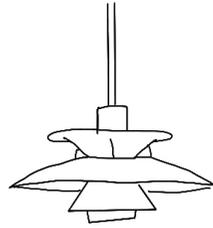
Giulia, 45 anni

Rappresentante aziendale, spesso viaggia per lavoro.

# 05 STUDI PRELIMINARI

## SCHIZZI



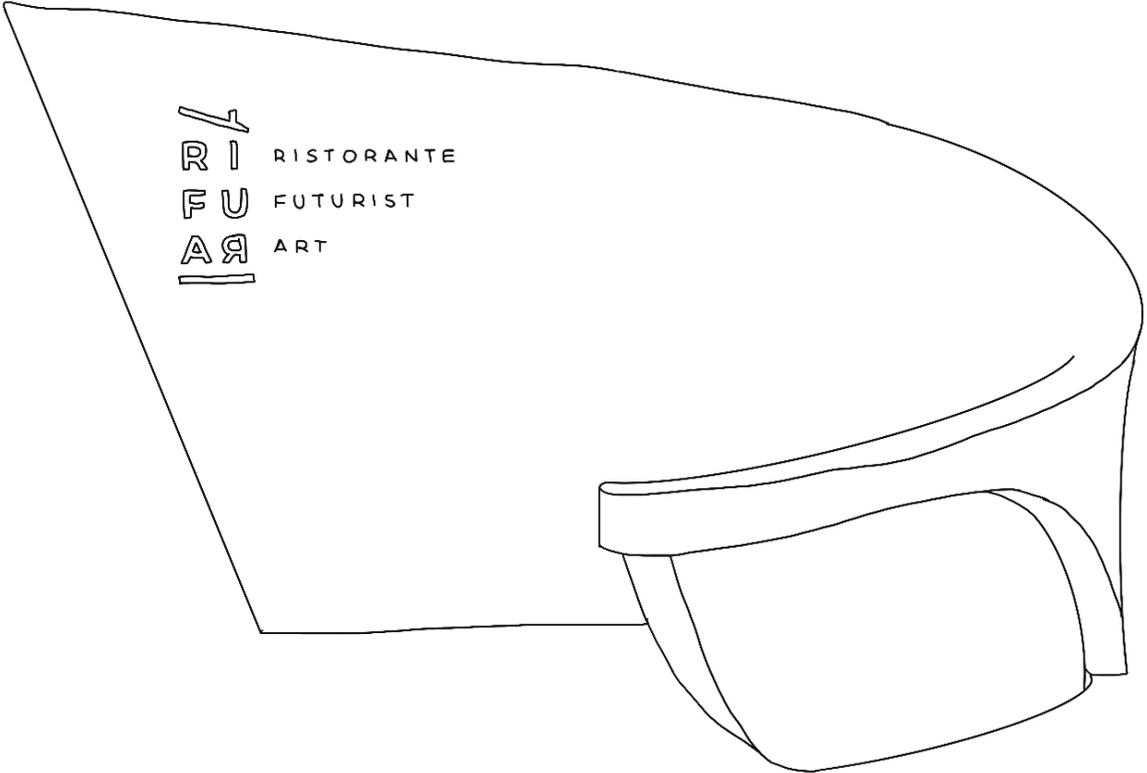


# EVOLUZIONE



# DEFINITIVO



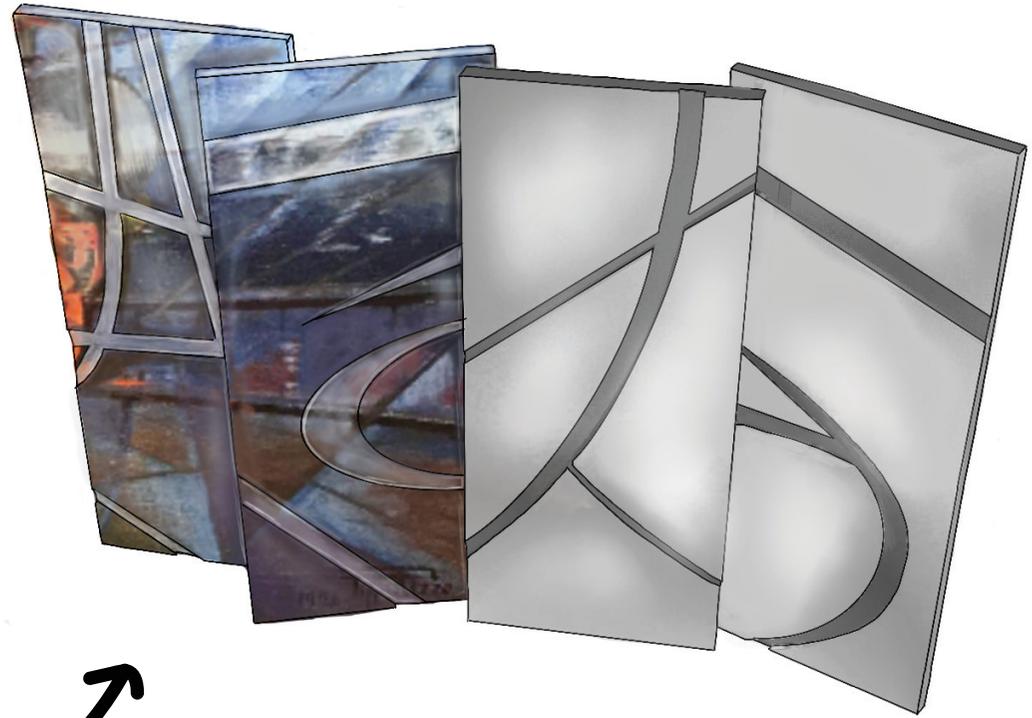
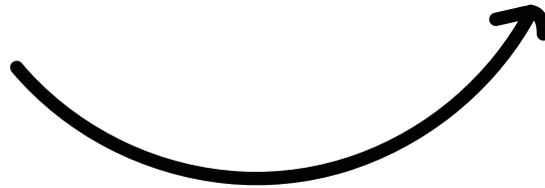


1  
R I RISTORANTE  
F U FUTURIST  
A R ART  
—

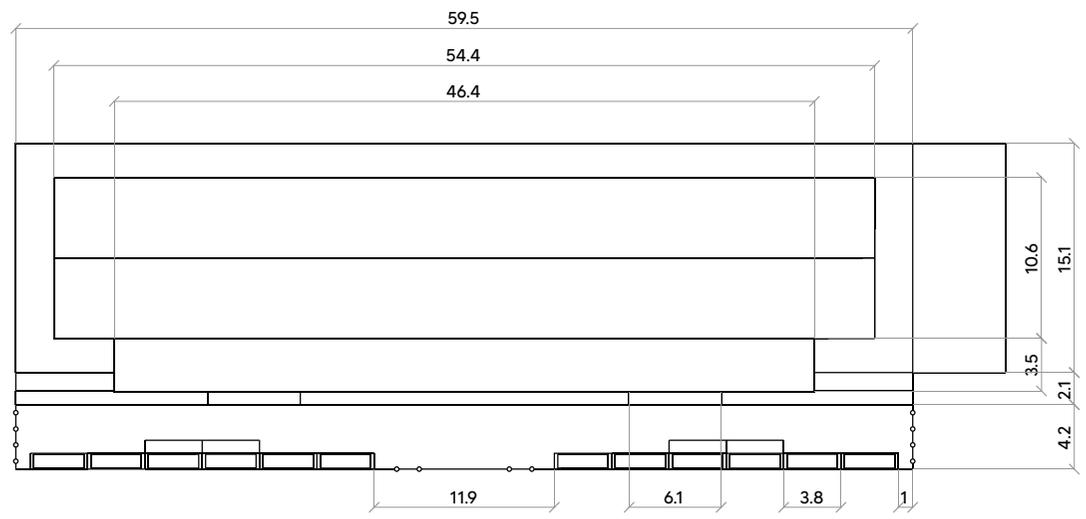
# 05 CONCEPT INSTALLAZIONE



A partire dalle linee del quadro  
abbiamo sviluppato questa  
installazione artistica

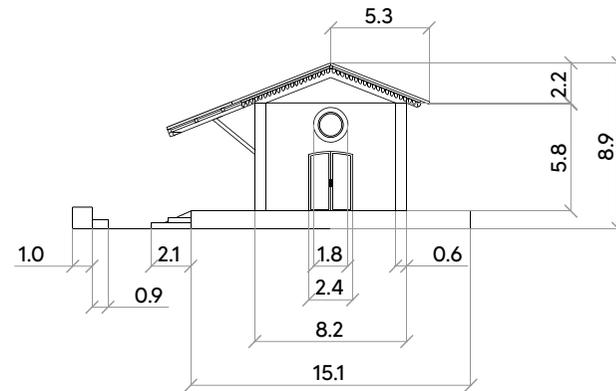
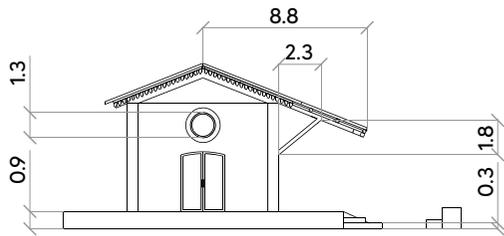


# 06 PLANIMETRIA NON ARREDATA



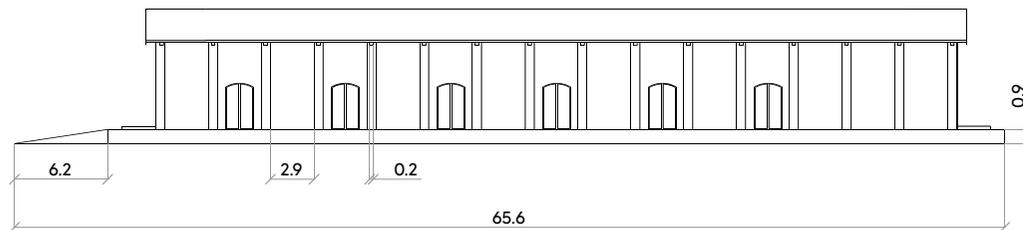
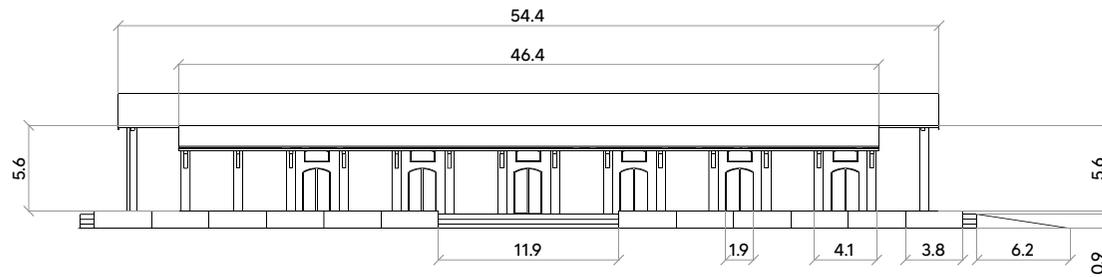
Scala 1:500  
Quote in m

# 06 PROSPETTO FRONTALE E POSTERIORE



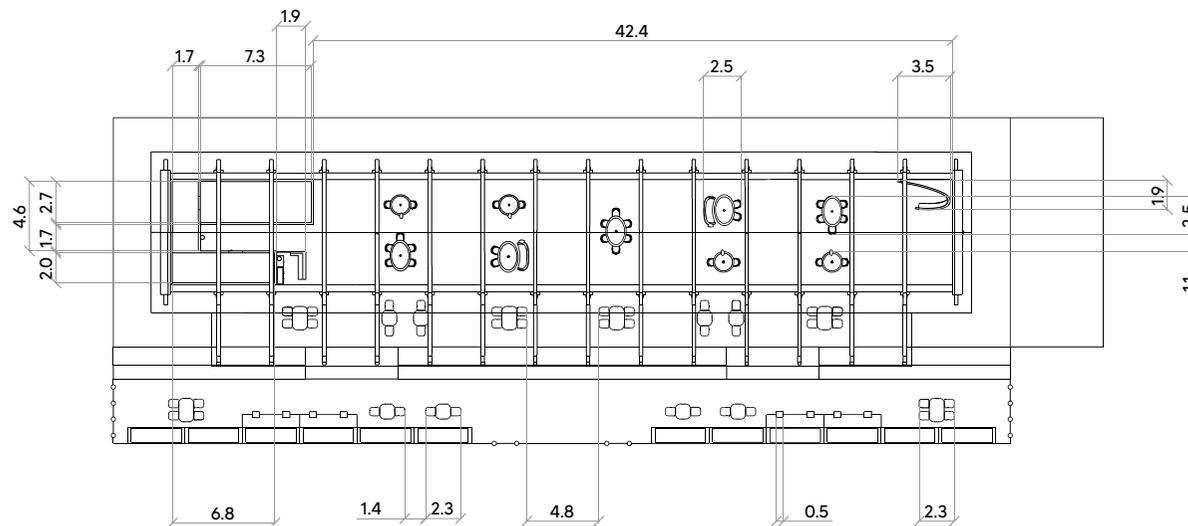
Scala 1:500  
Quote in m

# 06 PROSPETTI LATERALI



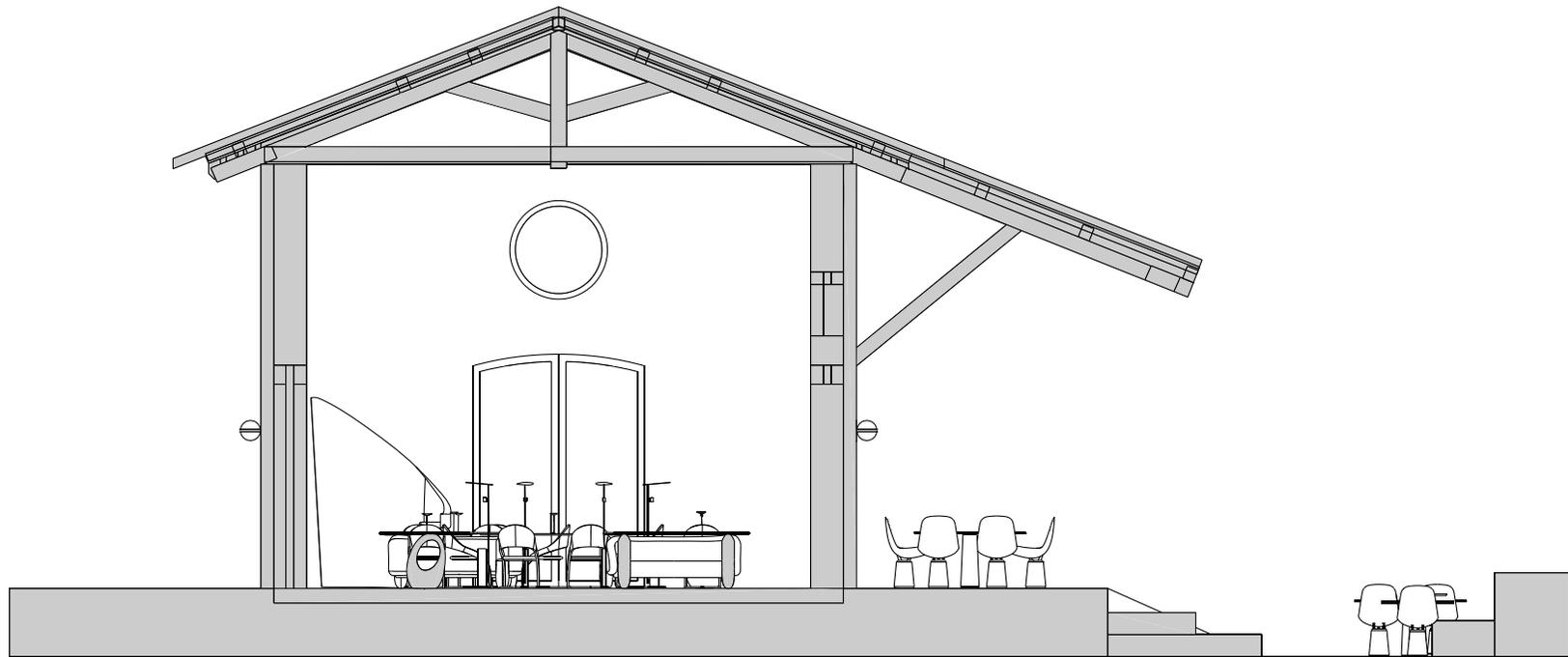
Scala 1:500  
Quote in m

# 06 PLANIMETRIA ARREDATA



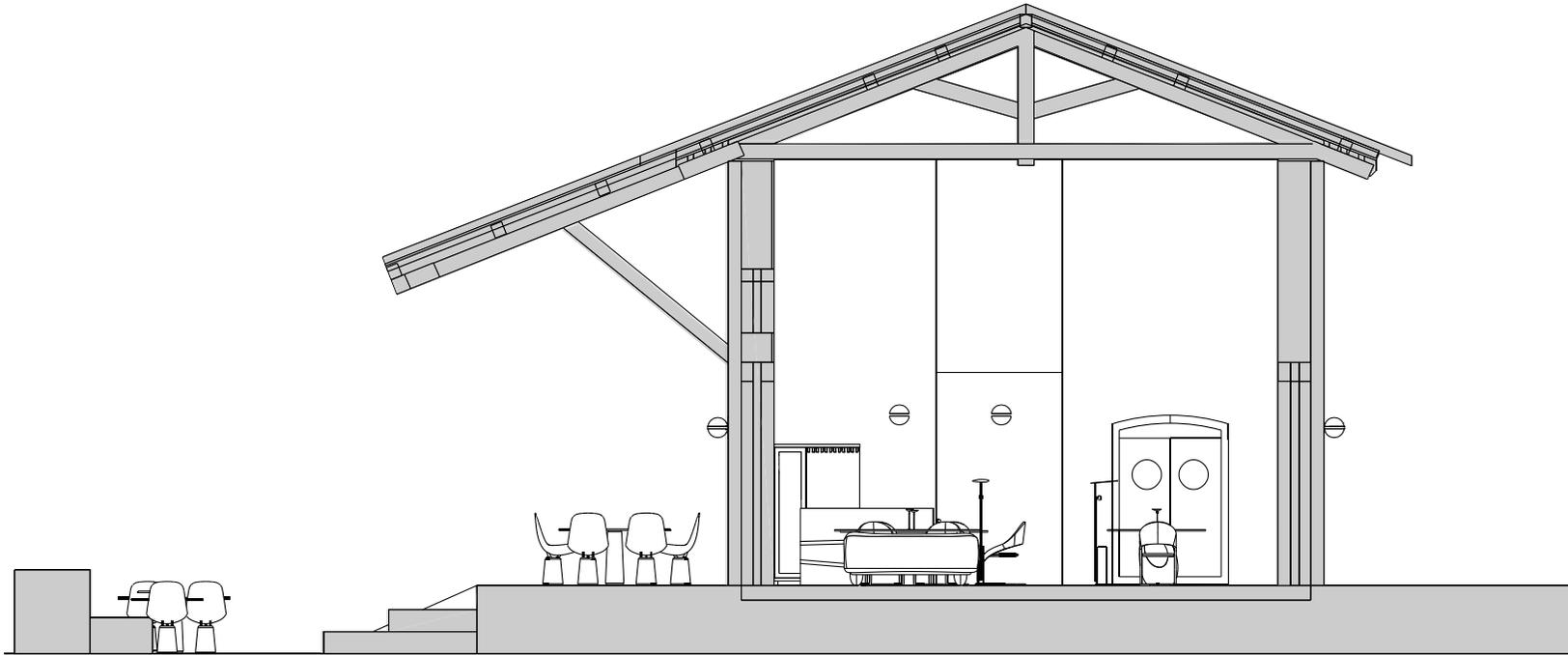
Scala 1:500  
Quote in m

# 06 SEZIONE TRASVERSALE



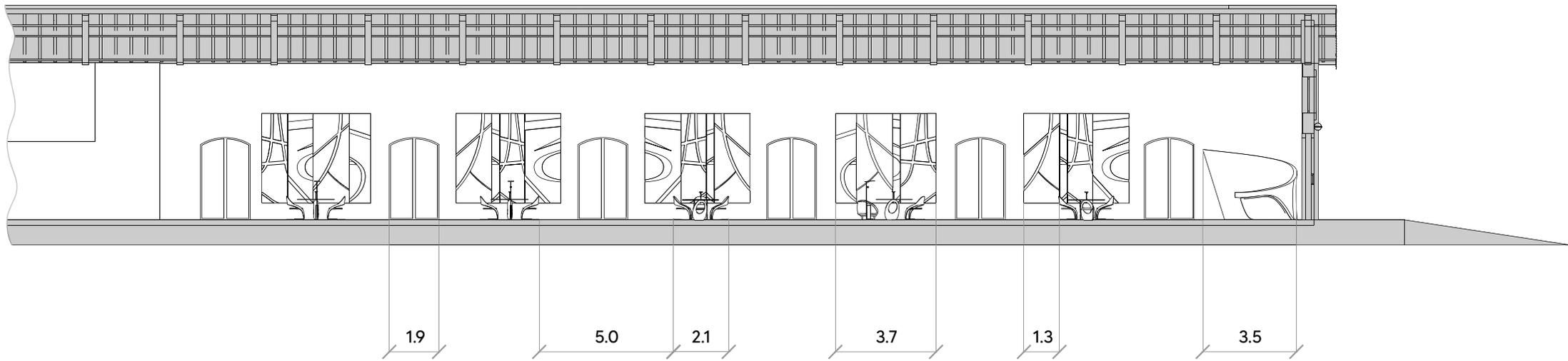
Scala 1:100

# 06 SEZIONE TRASVERSALE



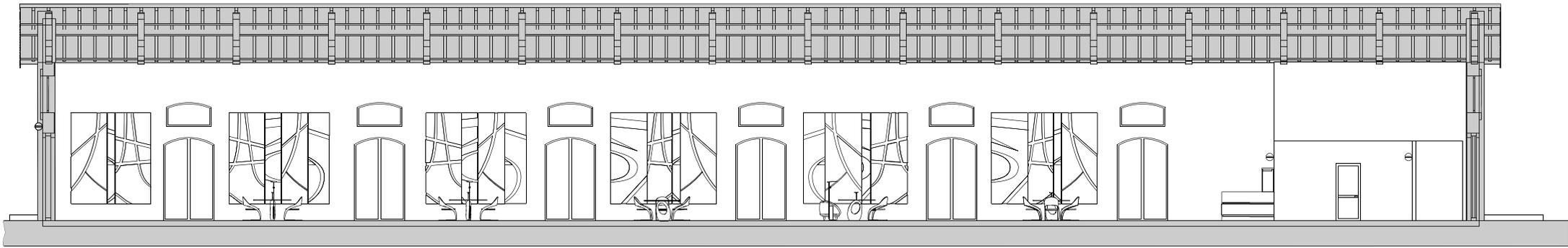
Scala 1:100

# 06 SEZIONE LATERALE QUOTATA



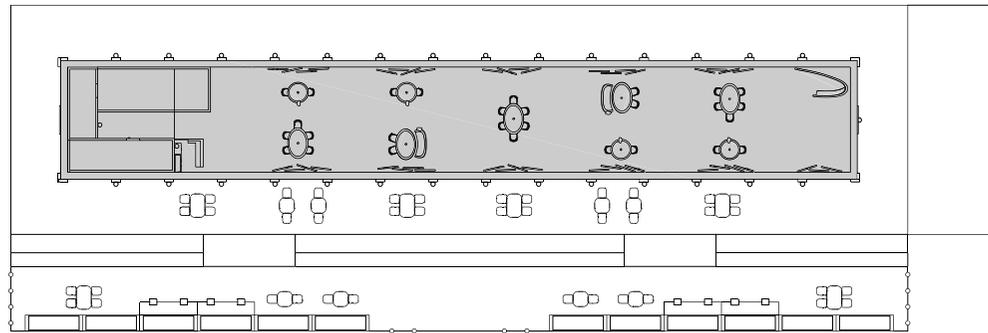
Scala 1:200  
Quote in m

# 06 SEZIONE LATERALE OPPOSTA



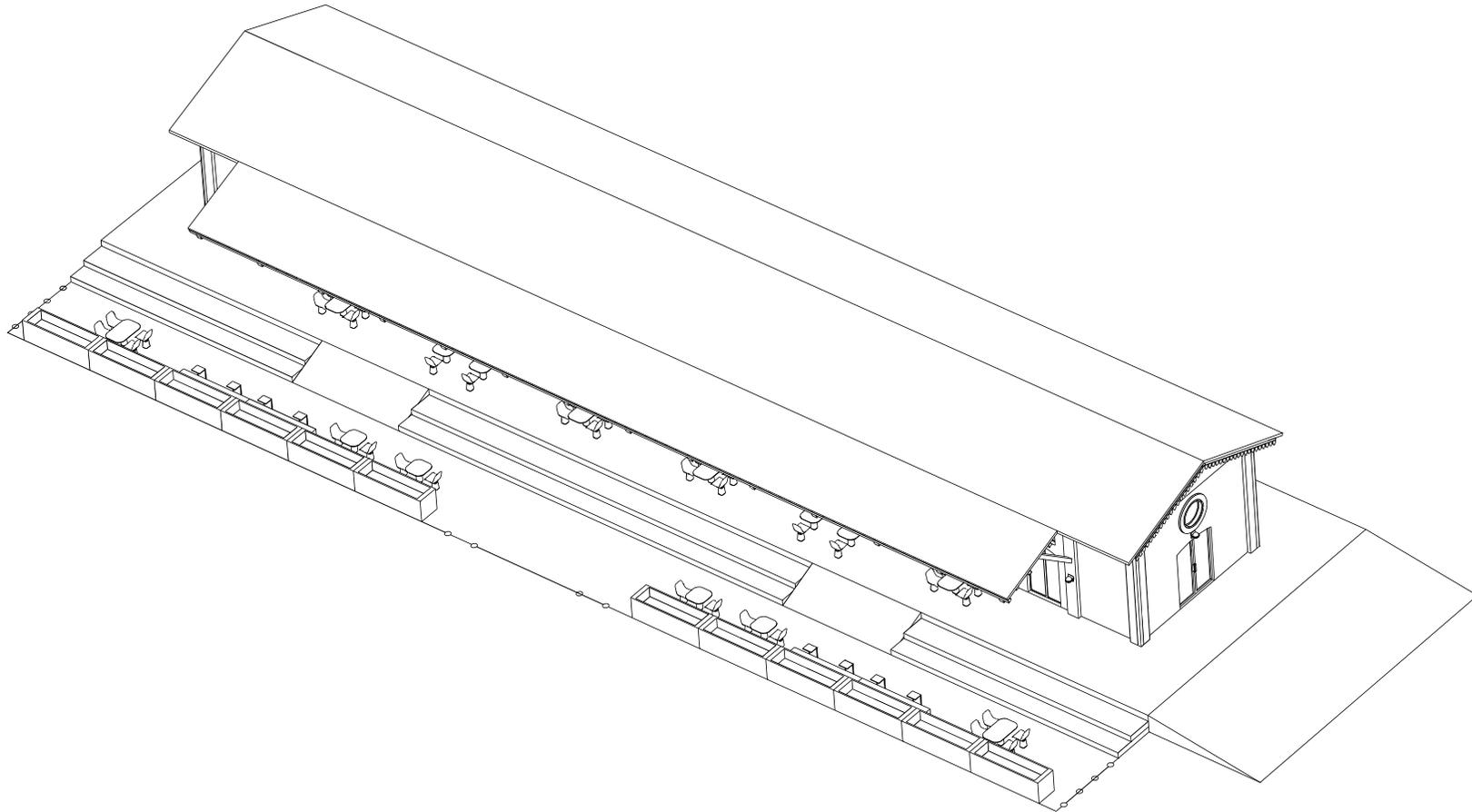
Scala 1:200

# 06 SEZIONE SUPERIORE



Scala 1:500

# 06 ASSONOMETRIA ISOMETRICA



Scala 1:100

# 06 ZONE FUNZIONALI



Accoglienza



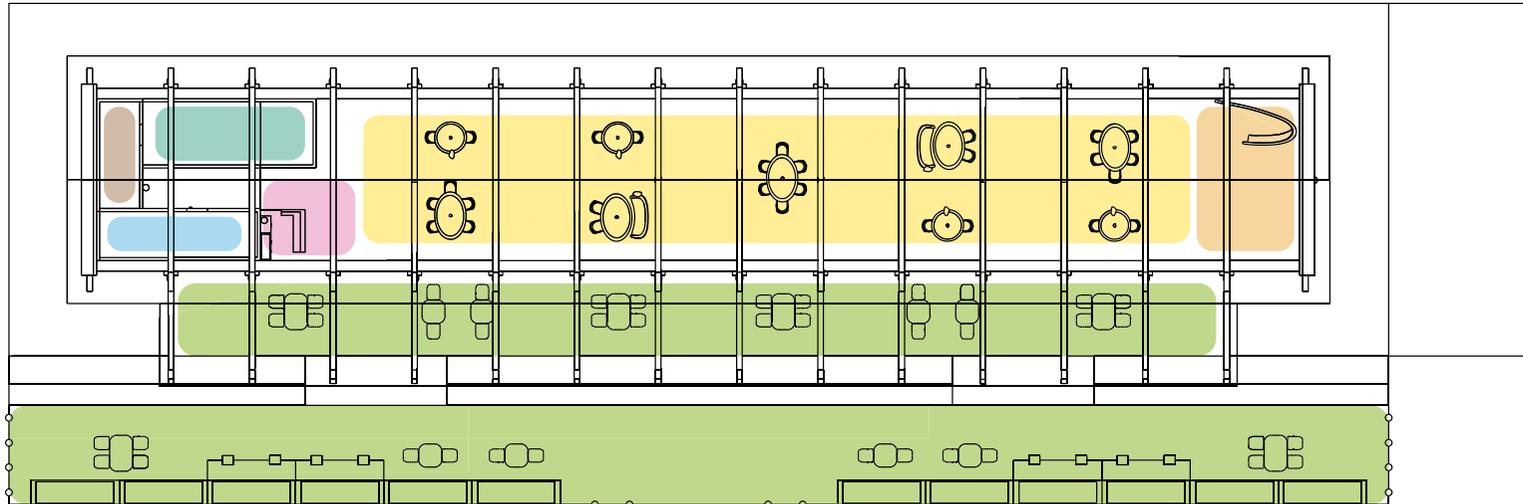
Servizio ristorazione



Area esterna



Cucina



Servizio bar

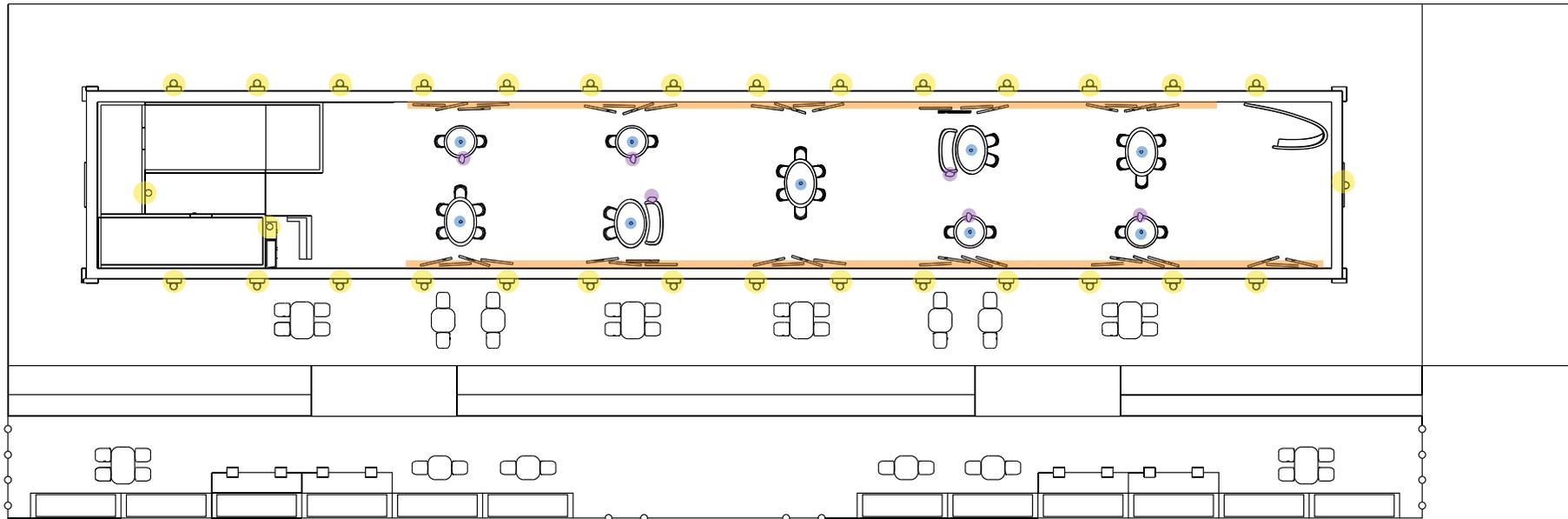


Servizi igienici



Magazzino

# 06 PIANTA ILLUMINOTECNICA



- Luci led presenti dietro l'installazione artistica
- Illuminazione da muro
- Lampade da terra
- Lampade da tavolo